

Diedro Perfetto

Lagorai - Fascia rocciosa tra Piccolo Colbricon e Cima Stradon

Dislivello: 100m.

Difficoltà: VI+, TD

Materiale lasciato: due soste (prima sosta: due chiodi e cordone, seconda sosta: cordone su spuntone e maglia rapida) e 4 chiodi di passaggio (due nel primo tiro, due nel secondo tiro).

Materiale necessario per la ripetizione: due corde da 60m, normale dotazione alpinistica, chiodi a lama.

Salita terminata il 26/08/02 da Francesco Pompoli con Simone d'Iapico. Primo tiro con Maurizio Caleffi.



Stelle Alpine sul Diedro Perfetto

Premessa:

Nel Lagorai, tra la Cima del Piccolo Colbricon e Cima Stradon, esiste una larga fascia rocciosa di porfido sulla quale non risultano salite. Le possibilità di salita sono infinite, essendo la parete costituita da tanti diedri e spigoli di ottima roccia. Per giungere all'attacco, si sale dai Laghetti di Colbricon (1950m) verso il P.sso Colbricon fino a quota 2300m ca, per poi abbandonare il sentiero e traversare a destra verso la parete.

Attacco:

Si attacca in corrispondenza di un ometto, alla base dell'evidente diedro (da qui il nome della via), facilmente riconoscibile per l'abete presente a mezza parete alla sua sinistra.

Descrizione:

I tiro: si attacca a sinistra di un nasetto strapiombante, per alcuni metri in placca (V+); si imbecca uno stretto camino-fessura (V+) e si esce su cengia erbosa. Raggiunta la base del diedro, si supera un piccolo strapiombo (VI-) e si imbecca il diedro. Dove questo si allarga (chiodo), ci si sposta a sinistra salendo in opposizione fino sotto ad un tetto (chiodo, passaggio chiave, VI+ oppure A0). Da qui si rientra nel diedro, fino alla sosta (V). 45m.

II tiro: si esce sulla destra, salendo per 4 metri circa una lama staccata (VI). Si rientra nel diedro risalendolo per alcuni metri (fessura sporca di erba, parzialmente ripulita). Si giunge così ad un chiodo, dal quale i primi salitori hanno eseguito un pendolo per raggiungere lo spigolo sulla destra. La fessura nel diedro infatti appare completamente intasata di erba. (probabilmente è possibile, usciti dalla lama staccata, risalire verso lo spigolo senza rientrare nel diedro). Dallo spigolo, si risale facilmente (IV) fino ad un terrazzino (chiodo, eventuale sosta da attrezzare) e si prosegue in verticale fino all'uscita del diedro di destra (IV,V). Si può sostare sullo spuntone con cordino per scendere in doppia (55m) oppure proseguire per qualche metro fino ad uscire sui prati sommitali (55-60m).

Discesa:

Si può rientrare facilmente in doppia (due da 55m sul materiale lasciato in parete), oppure per prati e sentiero da Cima Stradon, verso M.ga Colbricon (non si ripassa alla base della parete).

Note:

Il primo attacco al diedro è nato nel Marzo 2001, con Maurizio Caleffi e gli sci da alpinismo. Il secondo tentativo, nell'Agosto 2001, fu decisamente bagnato. Grazie a Simone quest'anno ho potuto finalmente terminare la via.

La zona si presta all'apertura di innumerevoli altre vie. Il posto è isolato e selvaggio, l'incontro con camosci è garantito, la vista sulle Pale di San Martino stupenda.

Relazione a cura di Francesco Pompoli

e-mail: fpompoli@ing.unife.it

home page: <http://acustica.ing.unife.it/staff/francesco/personal.html>

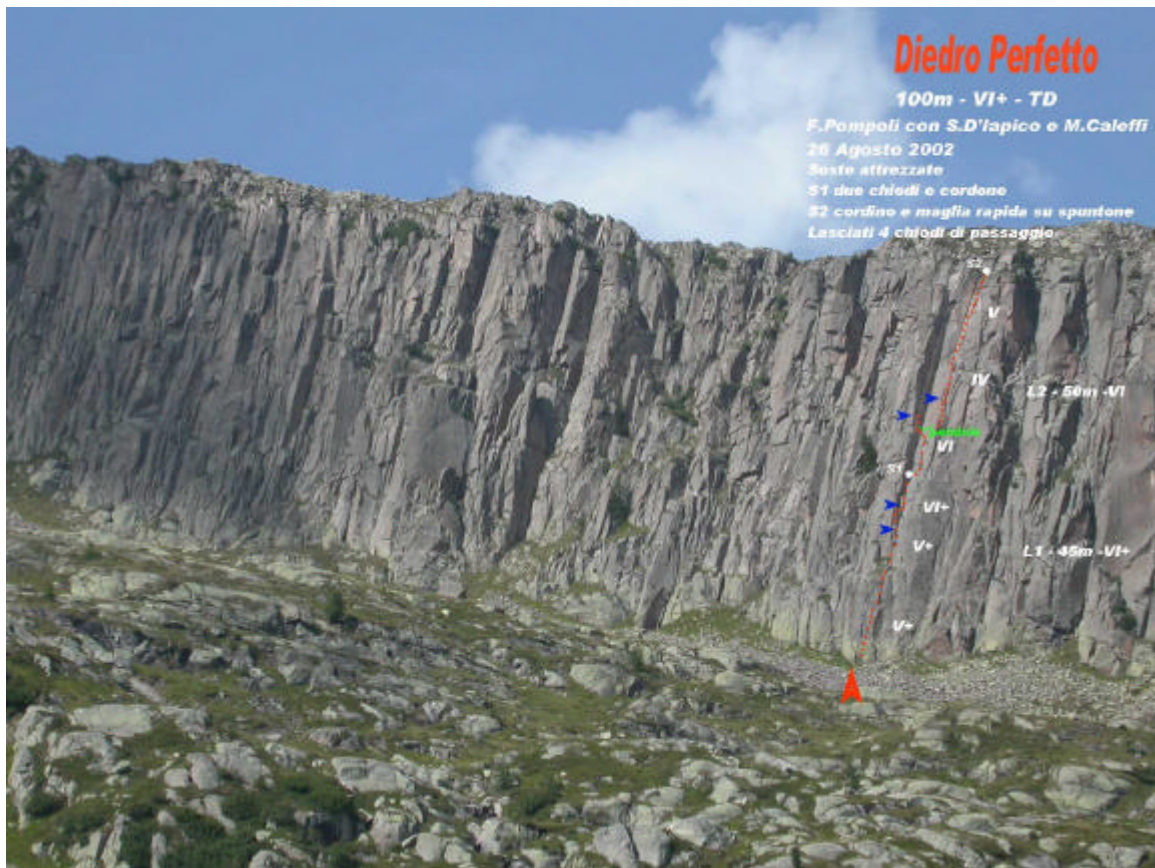


Foto 1 : Diedro Perfetto

